61° pellegrinaggio militare internazionale

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **91 (2019)**

Heft 4

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-867887

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

61° pellegrinaggio militare internazionale

Dal 17 al 20 maggio 2019, quasi 15 000 militari e accompagnatori provenienti da 40 paesi di tutto il mondo, si sono riuniti a Lourdes in preghiera per la fratellanza, la pace e la speranza.

Esercito svizzero

redazione RMSI

Il primo pellegrinaggio militare a Lourdes, organizzato per volontà dell'Ordinariato militare francese, si svolse poco dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1958, nel centenario delle apparizioni di Lourdes e in un'ottica di riconciliazione franco-tedesca, i cappellani militari tedesco e francese fecero voto di recarsi insieme alla grotta di Massabielle. Due anni dopo, nel 1960, la partecipazione al pellegrinaggio fu allargata a tutte le nazioni desiderose di promuovere la pace e subito si registrò, in forma ufficiosa, una discreta presenza elvetica. La presenza svizzera fu formalizzata con l'accordo delle autorità federali nel 1967 e la Svizzera divenne una delle delegazioni ufficiali del Pellegrinaggio Militare Internazionale (PMI). Oggi il pellegrinaggio è organizzato da un comitato internazionale composto da 19 delegazioni nazionali, tra cui figura a pieno diritto la Svizzera.

Sfilata delle delegazioni

Con il motto "cerca la pace e persegui-la", 15 000 partecipanti di tutto il mondo, tra cui più di 300 malati e mutilati di guerra, si sono riuniti a Lourdes per pregare per la pace e instaurare rapporti di amicizia. Tra gli appuntamenti del programma generale, da segnalare le cerimonie di apertura e di chiusura, che hanno visto sfilare le bandiere nazionali e le fanfare militari dei Paesi presenti prima dei saluti di S. Ecc. Mons. Antoine de Romanet de Beaune, arcivescovo dell'Ordinariato militare di Francia e presidente del PMI; ma anche il festival delle 12 bande militari che ha animato la cittadina dei Pirenei e la cerimonia al monumento ai caduti. Di carattere decisamente più spirituale la processione con le fiaccole di sabato sera e la Santa Messa internazionale di domenica. Non sono poi mancati momenti ludici, con competizioni sportive per invalidi e normodotati e concerti delle bande militari olandese, croata, tedesca e italiana.

Ospiti d'onore importanti

Per la Svizzera, presente con una delegazione di 166 persone tra militari in

servizio e accompagnatori, si tratta di perpetuare una tradizione ormai consolidata. La partecipazione elvetica è sempre vista in modo molto positivo dalle altre nazioni e, soprattutto i nostri vicini, che apprezzano in modo particolare la presenza della nostra bandiera al fianco della loro nel corso delle cerimonie nazionali. Quest'anno gli ospiti d'onore della delegazione presieduta dal colonnello Markus Schmid coadiuvato dal capitano Andreas Stüdli, cappellano, dal colonnello Markus Dietrich, direttore militare, dal furiere Angelo Scalmazzi, segretario dell'organizzazione svizzera e condirettore del PMI e da altri militari, sono stati S. Ecc. Mons. Alain de Raemy, responsabile della pastorale militare, il brigadiere Werner Epper, sostituto comandante delle Forze aeree e il divisionario Jean-Marc Halter, addetto alla difesa a Parigi.

Incontro con la Guardia Svizzera Pontificia

Oltre alle attività internazionali e alla partecipazione agli eventi tedeschi, francesi e italiani, i membri della delegazione svizzera hanno partecipato, venerdì mattina, a una Santa Messa e hanno deposto un cero alla Madonna. Molto suggestivo anche l'incontro di domenica tra i membri della delegazione elvetica e la Guardia Svizzera Pontificia: una piccola cerimonia militare da i due corpi militari composti da svizzeri conclusasi con un rinfresco comune.

Con la partecipazione svizzera di quest'anno al 61° pellegrinaggio militare internazionale si chiude un'epoca. Dall'anno prossimo, infatti, il PMI sarà incluso tra le attività militari fuori del servizio. La responsabilità dell'organizzazione garantita fino ad ora dall'Associazione PMI Lourdes riceverà pertanto il sostegno e un'ulteriore riconoscimento ufficiale, attraverso l'unità organizzativa Tiro e attività fuori servizio (TAFS) del comando istruzione, da parte dell'Esercito svizzero. ◆